

TEATRI PARALLELI

INGRESSO GRATUITO

Festival di teatro delle differenze

Premio Enriquez

SANT'OMERO
dal 30 giugno al 4 LUGLIO
ore 21.15
Piazza De Curtis

LUNEDÌ 30 giugno , ore 21.15

TEATRO DELLE FORMICHE - TERRATEATRO, Colonnella "Tell me Otello"

Con: Antonio Agostini, Cristina Cartone, Giancarlo Costantini, Luigi De Antonis, Cristiano Di Martino, Alfonso Durante, Roberto Freddi, Matteo Marconi, Marco Massarotti, Roberto Rullo, Stefania Scartozzi, Angelo Titi.

Scenografia e oggetti: Laboratori Coop. Sociale La Formica

Costumi: Famiglie Associazione L'APE

Regia e Drammaturgia: Ottaviano Taddei

Far finta di essere un personaggio, o far finta di non esserlo. Su questo binario si muove lo spettacolo "tell me otello". Attori che entrano ed escono dall'uno o dall'altro personaggio, fingendo e giocando di continuo, dopo aver preso a pretesto del proprio destino momentaneo la celeberrima vicenda di Otello e Desdemona, ecco cosa vedrete.

In effetti, tutta la storia originale viene interrotta e messa in discussione continuamente, alla ricerca di un finale, o di un modo per reinventare destini predefiniti, da decidere una volta tanto da chi sulla scena solitamente lo racconta il finale, interpretandolo e in qualche modo subendolo. La messinscena, insomma, vuole essere una metafora dell'arte attorale, il conflitto con le passioni e i sentimenti umani degli attori, con l'interpretazione del bene o del male che provoca una sorta di ribellione al testo, all'autore, magari finanche al regista.

MARTEDÌ 1 luglio, ore 21.15

TEATRO PIRATA, Jesi In collaborazione con gruppo Baku "Voglio la Luna" Premio Eolo Awards 2013

Con: Diego Pasquineti, Fabio Spadoni, Simone Guerro

Allestimento e figure: Ilaria Sebastianelli, Alessio Pacci

Regia e drammaturgia: Simone Guerro, Lucia Palozzi

Fabio è nella sua cameretta, alle prese con i suoi giochi ma soprattutto con comandi, raccomandazioni e rimproveri della mamma. Non è per niente tranquillo, gli sembra che le cose non vadano mai come lui vorrebbe e di non poter far niente per cambiarle. Finché una notte, come per magia, viene svegliato da un soffio di vento e si accorge che lì,

proprio nella sua camera, è venuta a trovarlo la luna! È bellissima, grande, luminosa... giocano insieme e poi lei, così come è arrivata, scompare. Fabio non è mai stato così felice. Decide che vuole averla a tutti i costi e parte per una fantastica avventura alla fine della quale riesce a catturare la luna e a portarla in camera sua. Gli sembra che tutti i suoi problemi siano finiti per sempre, solo che Fabio non sa che nel mondo, senza più la luna nel cielo, i problemi sono appena cominciati. La storia è accompagnata dalla narrazione, dalla musica dal vivo e da scene di teatro di figura con pupazzi e ombre.

MERCOLEDÌ 2 luglio, ore 21.15

MAGNIFICO TEATRINO ERRANTE, Bologna "Biancaneve"

Con: Marcello Attanasio, Alessia Avallone, Christian Barbieri, Maria Grazia Bazzicalupo, Nura Besic, Silvia Borello, Elena Coquoz, Filomena Curci, Annalisa Frascari, Laura Girotti, Patricia Mariani, Gabriella Musa, Silvia Pavone, Ninfa Pesce, Serena Roazzi, Max Volta.

Testi: Annalisa Frascari e Valeria Nasci

Coreografie: Maria Grazia Bazzicalupo, Silvia Borello

Costumi: Simona Cucscianna

Organizzazione: Clio Corradi e Elena Coquoz

Aiuto Regia: Maria Grazia Bazzicalupo

Regia: Valeria Nasci

Ripercorrendo la notissima fiaba Biancaneve, il Magnifico Teatrino Errante tratta i temi dell'autenticità e dell'apparenza, realizzando uno spettacolo ricco di colori, movimento e poesia. Alcuni dei principali elementi simbolici della tradizionale storia dei fratelli Grimm vengono rivisitati, attribuendogli nuovi significati, per creare spunti di riflessione legati alla società contemporanea. La mela, classico simbolo della conoscenza, si trasforma nella chiave per rivendicare il valore della verità: per questo i morsi dati al frutto avvelenato diventano tanti quanti i casi della nostra storia recente rimasti insoluti e senza giustizia. Lo specchio resiste alle forzature del bello e confonde la matrigna. Le sette nane operose si scoprono contraltare rigido, artefatto e siliconato della candida purezza di Biancaneve. Ispirandosi a "La morte e la fanciulla" della drammaturga Elfriede Jelinek e alle potenti immagini della Blanche Neige del coreografo Angelin Preljocaj, ecco una Biancaneve originale in cui poter riflettere su ciò che siamo e ciò che appariamo. Una ricerca che calza a pennello alla composizione del gruppo MTE, formato da persone diversamente abili e abili in continua interazione tra loro.